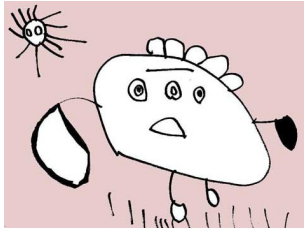
CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica –
www.cespbo.it - cespbo@gmail.com

Convegno nazionale di formazione



L'Invalsi ai tempi della legge 107

Dalla didattica dei saperi alla certificazione delle competenze.

Martedì 2 maggio 2017 - Bologna

dalle ore 9,00 alle ore 14,00
presso Istituto Aldini Valeriani Via Sario Bassanelli 9

Programma

8.30-9.00: Registrazione e accoglienza
9.00-9.25: BARBARA BERTANI (insegnante di scuola elementare)
La valutazione "disarmata" nei dialoghi di bambini e bambine
9.25-9.50: ENRICO ROVERSI (insegnante di scuola elementare)
Improvvisazione, incompiutezza, desiderio e altre eresie"
9.50-10,15: GIANLUCA GABRIELLI (insegnate di scuola elementare)
Suggerimenti per il disinnesco didattico dei test
10.15-10.40: FABRIZIO CRASTA (insegnante di italiano, storia e geog. della scuola Sec. di I grado)
L'Invalsi nella formazione dei docenti
10,40-11,00: Dibattito

ORE 11 PAUSA

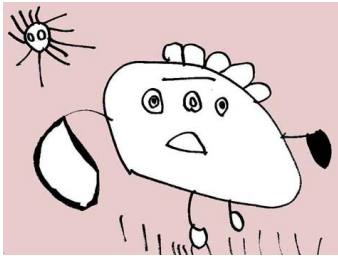
11.30-11.55: EDOARDO RECCHI (insegnante di italiano, storia e geog. alla scuola Sec. di I grado)
I test Invalsi e gli esami di Stato
11.55-12.20: SILVIA DI FRESCO (insegnante di italiano e storia alla scuola Sec. di II grado)
Nell'epoca delle certificazioni quale didattica può essere ancora praticabile?
12.20-12.45: MATTEO VESCOVI (insegnante di italiano e storia alla scuola Sec. di II grado)
Educare alla complessità, smascherare i test standardizzati
12.45-13.10: LUCA CASTRIGNANÒ (insegnante di italiano e storia alla scuola Sec. di II grado)
Il ruolo dell'Invalsi nella Legge 107

DIBATTITO E CHIUSURA ALLE ORE 14

Ai partecipanti verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione dal Cesp in quanto Ente accreditato per la formazione ed aggiornamento degli insegnanti. La partecipazione alla giornata di formazione dà diritto, ai sensi degli art. 63 e 64 del CCNL 2006/2009 ALL'ESONERO DAL SERVIZIO.

INFO E ISCRIZIONI : cespbo@gmail.com oppure direttamente presso Cesp Bologna via San Carlo, 42 tel. 051/241336

Convegno nazionale di formazione "*L'Invalsi ai tempi della legge 107, dalla didattica dei saperi alla certificazione delle competenze*" del 2 maggio 2017 dalle ore 9,00 alle ore 14,00 presso l'IIS "Aldini Valeriani" in Via Sario Bassanelli 9 - Bologna



Il convegno è organizzato con l'intento di condividere esperienze e riflessioni su uno degli argomenti più controversi degli ultimi anni. Si discuterà innanzitutto dell'impatto che i test Invalsi, a partire dalla loro introduzione, hanno avuto sulla didattica nei vari ordini di scuola, sulla produzione dei libri di testo, sul ruolo del docente e sulla libertà di insegnamento. Inoltre, anche alla luce dei più recenti provvedimenti normativi, si ragionerà di come queste prove influenzino la realizzazione dei Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole, l'assunzione dei nuovi insegnanti, la struttura e le modalità degli esami di Stato.

Gli interventi:

Barbara Bertani: ***La valutazione "disarmata" nei dialoghi di bambini e bambine***
Il potere pervasivo e di controllo dell'INVALSI impone procedure di burocratizzazione della didattica e della valutazione: l'addestramento ai test, il regolamento del somministratore, le tabulazioni e tempi d'esecuzione delle prove dettano il ritmo all'inverosimile scuola "da misurare". Ma a cosa stiamo rinunciando per far spazio a questo sistema di disciplinamento? Alla capacità di riflettere criticamente sulle pratiche educative, sulla dimensione reale della nostra autonomia e libertà di insegnamento? Alla coerenza tra ciò che diciamo, pensiamo e facciamo? Aspiriamo forse una dimensione di neutralità da cui potere uscire illesi, per non "farci carico della nostre convinzioni" (P. Freire)? I bambini e le bambine ci vengono in aiuto chiedendoci, di fatto, di non rinunciare a loro. Al loro bisogno di capire e di rispecchiarsi nelle proprie peculiarità, attraverso l'uso della valutazione come strumento di conoscenza e non come arma punitiva, pensata per colpire e classificare. Una valutazione disarmata appunto. L'intervento parte da una discussione in una classe terza sul significato di "valutare", per poi riflettere su alcune buone prassi del quotidiano "fare scuola".

Luca Castrignanò: ***Il ruolo dell'Invalsi nella Legge 107***
La Legge 107 del 2015 (cosiddetta "Buona scuola"), in continuità con le riforme degli ultimi 20 anni ha previsto di mantenere e rinforzare il ruolo dell'INVALSI prevedendo un finanziamento di 8 milioni di euro all'anno. Inoltre, nelle deleghe al governo sulla valutazione solo apparentemente l'INVALSI diminuisce il suo ruolo, passando ad essere quasi un sistema parallelo di valutazione degli alunni attraverso le certificazioni delle competenze. L'intervento cerca di mettere in luce quale peso potrà avere l'Ente nella valutazione delle scuole, degli alunni e degli insegnanti grazie alla gestione del cosiddetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Fabrizio Crasta: ***l'Invalsi nella formazione dei docenti***
In attesa che venga definito il nuovo sistema di reclutamento (che porta in dote l'ennesimo, nuovo acronimo: Fit), negli ultimi anni si sono svolti due cicli Tfa per posti comuni e di sostegno, un Pas, oltre al concorso a cattedra 2016, tuttora in corso di svolgimento. Qual è il ruolo dell'INVALSI all'interno dei percorsi formativi pensati per i futuri insegnanti? Come viene presentato nei corsi, nei materiali di studio, nei manuali per la preparazione delle prove concorsuali? Nel tentativo di rispondere a queste domande si proverà a riflettere sul modello di insegnante delineato da tali strumenti e proposto agli aspiranti docenti.

Silvia Di Fresco: ***Nell'epoca delle certificazioni quale didattica può essere ancora praticabile?***
Le "competenze" sono diventate l'obiettivo didattico di tutte le ultime riforme della scuola, ma qual è il significato di questo termine e cosa si intende realmente promuovere nei documenti ministeriali quando si parla di "didattica per competenze"? L'intervento cerca di rispondere a questa domanda attraverso l'archeologia del termine, per provare quindi a suggerire alcune scelte didattiche di fondo che salvaguardino l'indipendenza di giudizio e di insegnamento nell'era delle "certificazioni delle competenze".

Gianluca Gabrielli: ***Suggerimenti per il disinnesco didattico dei test***
I test INVALSI sono penetrati nella quotidianità della didattica con una forza di trasformazione dirompente, modificando abitudini e orientamenti consolidati. Chi li ha contrastati si è concentrato sulla critica e ha rivendicato una didattica indipendente, libera dai condizionamenti dei test. Oggi però la speranza di un ridimensionamento della politica dei test è per il momento caduta e si moltiplicano nella società gli utilizzi di queste formalizzazioni distorte dell'insegnamento e della valutazione. Si rende così indispensabile, per chi vede con preoccupazione il riduzionismo culturale legato a queste prove, pensare ad una didattica critica, che non eviti semplicemente i test, ma che provi ad attraversarli con modalità consapevoli e a smascherarne il potenziale dannoso, restituendo alla didattica la sua ricca complessità.
L'intervento presenta alcune esperienze didattiche di matematica elementare in seconda classe, per le quali sono state usate in modalità critica alcune prove tratte dell'archivio INVALSI.

Edoardo Recchi: ***I test Invalsi e gli esami di Stato***
Secondo quanto previsto dal decreto legislativo sulla valutazione recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, a partire dal 2019, un test INVALSI verrà somministrato a tutti gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori e la partecipazione a questa rilevazione costituirà requisito per l'ammissione all'esame di Stato. Analogamente, ma già a partire dal 2018, il test Invalsi non sarà più una delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ma il suo svolgimento nel corso del terzo anno delle scuole medie sarà requisito di ammissione allo stesso. In entrambi i casi l'esito del test non influirà sui voti finali. Quali scenari si aprono di fronte a queste nuove disposizioni? Il ruolo dell'INVALSI ne esce ridimensionato o rafforzato?
L'intervento proverà a formulare alcune ipotesi anche attraverso una breve rassegna dei principali provvedimenti normativi che dal 1999 hanno accompagnato l'organizzazione e lo sviluppo dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione.

Enrico Roversi: ***Improvvisazione, incompiutezza, desiderio e altre eresie***
La dimensione dell'imprevisto non è qualcosa che accade perché non si è progettata in modo adeguato la propria azione didattica, ma è costitutiva dell'esperienza pedagogica stessa perché sono propri dell'azione educativa il rischiare, il tentare, il provare. Improvvisare, per l'insegnante, non è cialtronaggine o mancanza di professionalità ma una risposta spesso necessaria ed adeguata. Questo non significa teorizzare una pedagogia dell'improvvisazione, ma un'insegnante non può prescindere dal fatto che l'educazione è un'esperienza umana concreta e per ciò stesso aperta all'imprevisto. Certamente occorre partire da obiettivi e finalità complessive verso cui deve tendere il processo educativo sapendo nel contempo che tutto ciò è esposto alle variabili portate dai soggetti che entrano nella scena materiale dell'esperienza. Se queste variabili vengono tagliate fuori da percorsi chiusi, perché ritenuti pedagogicamente e didatticamente completi, si sta teorizzando un'educazione che ha lo scopo, anche se non dichiarato, di conformare il discente agli schemi di azione e di comprensione che sono fissati sulle attese, sulle aspettative e sulle esclusive finalità dell'educatore o dell'istituzione di cui fa parte. L'INVALSI é strumentale a questa logica e per questo antitetico alla libertà e quindi all'apprendere e all'insegnare.

Matteo Vescovi: ***Educare alla complessità, smascherare i test standardizzati***
Attraverso il racconto di un'esperienza didattica condotta con una classe di seconda superiore, si vogliono portare alcuni spunti di riflessione sulle possibili distorsioni prodotte dall'addestramento ai test standardizzati (INVALSI). Si parte dalla constatazione che questi tipi di test stanno diventando pervasivi anche fuori dall'ambito scolastico, basti pensare alle prove di ammissione alle facoltà universitarie programmate prima degli esami di maturità. Pertanto, per chi vuole continuare sulla strada dell'educazione al sapere critico, diventa necessario sperimentare strategie didattiche che aiutino gli alunni a smascherare la falsa oggettività di questi test. Perché forse il condizionamento maggiore consiste proprio nell'accettare l'idea che normalmente esistano solo quattro possibilità precostituite tra cui scegliere e che, appunto, sempre e solo una di queste sia quella giusta.

Ai partecipanti verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione dal Cesp in quanto Ente accreditato per la formazione ed aggiornamento degli insegnanti. La partecipazione alla giornata di formazione dà diritto, ai sensi degli art. 63 e 64 del CCNL 2006/2009 ALL'ESONERO DAL SERVIZIO.

INFO E ISCRIZIONI: cespbo@gmail.com oppure direttamente presso Cesp Bologna via San Carlo, 42 tel. 051/241336

RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE NAZIONALE

L'Invalsi ai tempi della legge 107.
Dalla didattica dei saperi alla certificazione delle competenze.

MARTEDI' 2 MAGGIO 2017 presso l' Istituto Aldini Valeriani Via Sario Bassanelli 9 dalle ore9 alle ore 14.

Al CESP - Centro Studi Scuola Pubblica
Sede di Bologna

La/il sottoscritta/o …… …… ……
dipendente dell'istituzione scolastica .... in
qualità di …..... ....
(specificare: docente: infanzia, primaria, secondaria o ata qualifica),
e-mail …..……....., tel/cell. ……

CHIEDE
di partecipare al convegno in intestazione.

Data e firma ….....….....

Inviare all'e-mail: cespbo@gmail.com

RICHIESTA DI PERMESSO PER AGGIORNAMENTO

AL Dirigente scolastico di
……...…….....

Oggetto: permesso per aggiornamento

La/il sottoscritta/o ……..... in
qualità di docente/ATA di questo istituto chiede, ai sensi della normativa vigente (art.453 Dlgs 297/94 e artt. 63 e 64 CCNL 2006-2009), di fruire, in data MARTEDI' 2 MAGGIO 2017, di un giorno di esonero dal servizio per partecipare al corso nazionale di formazione: L'Invalsi ai tempi della legge 107 Dalla didattica dei saperi alla certificazione delle competenze, organizzato dal CESP - CENTRO STUDI PER LA SCUOLA PUBBLICA, che si svolgerà presso l' Istituto Aldini Valeriani Via Sario Bassanelli 9 dalle ore9 alle ore 14.

li ……..... Firma .....

Il CESP è Ente accreditato per la formazione/aggiornamento di tutto il Personale della scuola (D.M. 25/07/06 prot.869 e CIRC. MIUR PROT. 406 DEL 21/02/06). La partecipazione ai Convegni e seminari organizzati dall'associazione dà diritto, ai sensi degli artt. 63 e 64 del CCNL 2006/2009, all'ESONERO DAL SERVIZIO.
Sarà rilasciato ATTESTATO